

RAV 2018/19

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO VIRGILIO

CONTESTO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

- La popolazione scolastica è costituita da 1889 studenti, tra alunni delle sei scuole dell'infanzia, dei quattro plessi di scuola primaria e dei tre plessi della scuola secondaria di primo grado, di cui uno a indirizzo musicale. Cinque plessi si collocano nel

Comune di Bagnolo San Vito, otto plessi nel Comune di Borgo Virgilio, in provincia di Mantova.

- Il contesto socio-economico di provenienza è piuttosto eterogeneo e consente un fattivo interscambio tra culture di vari Paesi in classi socialmente eterogenee.

- Nell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio, infatti, sono iscritti 387 alunni stranieri, di diverse nazionalità: indiana, pakistana, bengalese, marocchina, tunisina, algerina, ghanese, cinese, brasiliana, colombiana, portoghese, albanese, romena, polacca, ungherese, moldava.

- Si articolano percorsi di integrazione sociale e inclusione, condivisi con famiglie e servizi sociali presenti sul territorio.

Vincoli

- L'Istituzione scolastica è situata in una area a forte processo immigratorio.

- La scolarità delle famiglie degli alunni è molto diversificata e variabile non solo da plesso a plesso, ma anche da classe a classe; il background familiare risulta, dalle rilevazioni INVALSI, medio basso.

- Sono presenti 102 alunni con certificazione, pari a più del 5% della popolazione scolastica.

- Gli alunni con DSA sono 63 (3%), con altre diagnosi 73 (4%)

- Sono riconosciuti come BES dal team docenti/consiglio di classe 59 (3%) alunni, per i quali è stato stilato il Piano Didattico Personalizzato.

- Sono stati segnalati al GLI (gruppo per l'inclusione) ben 370 alunni
- E' presente un alto numero di alunni stranieri: 387 alunni (su 1889 alunni), cioè il 21%, in media, con punte, alla primaria di Borgoforte, del 31%.
- Vengono accolti alunni neo-arrivati (13 nell'anno in corso), in qualunque momento dell'anno.
- Si verifica una mobilità elevata delle famiglie straniere.
- In ogni classe sono presenti 3/4 alunni (mediamente) con problematiche di disagio socio-economico, segnalati ai servizi sociali.

TERRITORIO

OPPORTUNITA'

- Il territorio si caratterizza per la vicinanza al capoluogo (Mantova), con la possibilità di usufruire delle varie offerte culturali e di intrattenimento che la città offre.
- Sono erogati contributi adeguati da parte dei Comuni di provenienza dell'utenza (Bagnolo San Vito, Borgo Virgilio, Motteggiana) mediante Piani di Diritto allo Studio, servizi pre e post-scuola, trasporti, mensa, educatori ad personam.
- Strategica è la collaborazione con i servizi sociali dei Comuni e l'Ufficio scuola.
- Sul territorio sono presenti diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche con le quali la scuola crea accordi, protocolli, convenzioni, intese...
- Le diverse associazioni sportive offrono una discreta gamma di attività.

Gli spazi verdi attrezzati per bambini sono dislocati in diversi punti dei Comuni.

- Le scuole interagiscono prima di tutto con le famiglie e con Enti Locali, ASL, AVIS, associazioni sportive, Parrocchia, associazioni culturali e di volontariato.

VINCOLI

- Mancano opportunità ricreative e culturali (es. teatro, cinema, museo...) che coinvolgano tutte le famiglie nei loro diversi componenti.
- Si verificano forti movimenti migratori: immigrati che arrivano, altri che tornano nei loro Paesi di origine o emigrano in Gran Bretagna e Nord America.
- Le risorse delle famiglie per le spese scolastiche, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione sono, in taluni casi, piuttosto limitate dalla contingente crisi economica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La disponibilità economica dei Piani di Diritto allo Studio comunali è discreta e integra i fondi statali.

- La scuola ha ottenuto finanziamenti con i PON ed è capofila del progetto FAMI "Misura per misura".
- Buoni i contributi economici dei genitori.
- In qualche edificio sono previsti interventi di miglioramento; sono state acquisite tutte le certificazioni relative all'agibilità e alla prevenzione degli incendi.
- Si riscontra la presenza di scivoli, scale anti-incendio, ascensori in tutti i plessi.
- Le sedi sono facilmente raggiungibili da mezzi pubblici e da ciclabili.
- Tutti i plessi delle scuole primarie e secondarie hanno aule dotate di LIM o PIM.
- Alcuni plessi della scuola dell'infanzia sono dotati di LIM o videoproiettori interattivi
- Alcuni plessi sono dotati di aule di informatica funzionali.
- In due secondarie sono presenti laboratori mobili (iPad); in tutti i plessi ci sono spazi laboratoriali.
- In ogni plesso ci sono spazi alternativi per l'apprendimento e aule attrezzate per l'inclusione (LIM, notebook, iPad, angoli morbidi).
- E' presente una palestra per plesso, a parte le scuole dell'infanzia; a Borgoforte, è stato recentemente inaugurato un palazzetto dello sport che la scuola può utilizzare nel caso di manifestazioni musicali e teatrali.
- E' attivo il registro elettronico per le scuole primarie e secondarie, aperto ai genitori.

VINCOLI

Si verificano problemi di domotica in un plesso della primaria.

- Fonte di finanziamento è prioritariamente lo Stato.
- Lo 0,5% dei finanziamenti proviene dalle famiglie ed è destinato alle spese per i viaggi di istruzione e alle spese di fotocopie, cancelleria, materiale didattico in generale.

- L'erogazione del PDS avviene talvolta con scadenze diverse da quelle dettate dalle esigenze dell'Istituzione scolastica.
- Gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici non sono sempre tempestivi.
- Si verificano talvolta problemi con la connessione Wifi.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

- La maggior parte dei docenti su posto comune ha un contratto a tempo indeterminato ed insegna da anni con continuità nei vari plessi.
- Il Dirigente ha un incarico effettivo e continuativo.
- Vi è continuità educativa tra i docenti.
- Il numero di docenti laureati corrisponde a quanto richiesto per esercitare la professione nei diversi ordini.
- Il territorio e da quest'anno l'ambito, ma anche l'Istituto stesso, offrono a tutti i docenti di ruolo e non, l'opportunità di corsi di formazione professionale su tematiche attuali e sulla didattica in particolare sulle tematiche dell'inclusione e sulle TIC.

VINCOLI

- L'età media dei docenti è abbastanza elevata.
- Buona parte dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e non è in possesso del titolo specifico.
- Il personale docente è prevalentemente femminile.
- Pochi i docenti in possesso di certificazioni linguistiche (presenti soprattutto alla primaria) e informatiche.

ESITI

RISULTATI SCOLASTICI

P. DI FORZA

- Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono pochi; infatti, è ammesso il 98,4% degli alunni delle classi prime secondaria primo grado e il 97,1 delle classi seconde.

-A fronte dei problemi dell'utenza, si attivano strategie per l'apprendimento personalizzato; si stilano, all'occorrenza, Piani Didattici Personalizzati per gli alunni BES.

-I criteri di valutazione sono condivisi nell'istituto con lo scopo di garantire il successo formativo.

- Nell'Istituto, a fronte della frequenza irregolare di alcuni alunni, si sono attivate collaborazioni con i servizi sociali.

- Il numero degli studenti trasferiti in entrata o uscita, nell'arco dell'anno scolastico, si equivale: percentuale significativa di una situazione sempre molto fluida. I trasferimenti dipendono, per la maggior parte, da cambio di residenza per la situazione lavorativa dei genitori.

P. DI DEBOLEZZA

- Si verifica una concentrazione delle non ammissioni nel passaggio dalla classe seconda alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado, per mancanza di competenze di base.

- Le non ammissioni alla classe successiva riguardano soprattutto gli alunni stranieri, per i quali la non perfetta acquisizione della lingua rappresenta il principale ostacolo.

- Le valutazioni più basse in varie discipline riguardano alunni stranieri o alunni che vivono in situazioni di disagio socio-culturale.

- All'esame di stato un numero consistente di studenti si concentra nella fascia con votazione 6-7.

RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

P. DI FORZA

-In generale, alla scuola primaria nelle classi quinte, i risultati sono al di sopra della media nazionale per italiano partendo da risultati al di sotto della media nelle classi seconde.

- Nella scuola secondaria i risultati nelle prove standardizzate di italiano sono in linea con la media dell'Italia.

- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.

- L'effetto scuola per italiano e matematica nelle classi quinte e per italiano nelle classi terze secondaria si avvicina alla media regionale.

P. DI DEBOLEZZA

- I risultati nella scuola primaria e secondaria sono disomogenei tra i plessi.
- I risultati sono mediamente più bassi rispetto ai dati della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia nelle prove di italiano delle classi seconde primaria.
- Nelle prove di matematica nella scuola primaria e secondaria si ottengono risultati al di sotto della media della Lombardia, del Nord Ovest e dell'Italia.
- L'effetto scuola nelle classi terze secondaria per matematica risulta leggermente negativo.
- Alcune delle possibili cause potrebbero essere imputate alla difficoltà a reperire docenti con laurea in matematica.
- Inoltre, essendo il nostro un territorio sub urbano e soggetto a flussi continui, ne consegue l'inserimento in ogni momento dell'anno di alunni provenienti da altre realtà scolastiche, stranieri o a carico dei servizi sociali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

P. DI FORZA

- La scuola lavora sulle competenze chiave europee ,in particolare sulle competenze sociali e civiche, mirando al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso di legalità.
- Sono stati progettati e implementati diversi percorsi volti a migliorare le competenze sociali e civiche.
- Si valutano le competenze chiave tramite osservazioni sistematiche e adottando indicatori specifici.
- Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado, adattati all'età degli alunni.
- Gli studenti, in particolare alla scuola secondaria di primo grado, hanno acquisito adeguate competenze informatiche e utilizzano con disinvoltura i device per raccogliere informazioni in rete e per comunicare.
- Attraverso percorsi laboratoriali, gli alunni, sono guidati a progettare insieme e a collaborare in progetti di ricerca-azione, con il ricorso al cooperative learning.
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è mediamente positivo e, nel complesso, abbastanza omogeneo tra i plessi e le sezioni dei vari ordini di scuola.

P. DI DEBOLEZZA

- Non sempre l'applicazione del regolamento di

Istituto da parte dei vari team e dei consigli di classe della scuola secondaria risulta omogenea.

- I docenti rilevano una certa difficoltà nell'inquadrare i vari comportamenti degli alunni, sintetizzandoli in un giudizio
- Si segnala, in base alle osservazioni rilevate nella pratica didattica, una crescente carenza nello sviluppo delle competenze relazionali dei pre-adolescenti.
- Ci sono differenze tra classi per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico.
- Si rileva una certa difficoltà, da parte di un consistente numero di alunni, nell'acquisire capacità di schematizzare e capacità di valutare le informazioni reperite in rete.

RISULTATI A DISTANZA

P. DI FORZA

- La maggioranza degli alunni usciti dalla scuola primaria ottiene esiti positivi al termine del terzo anno di scuola secondaria.
- Eventuali carenze riscontrate dai Consigli di classe sono giudicate non ostative del prosieguo del percorso scolastico.
- Sono forniti ai genitori consigli ed indicazioni per sopperire alle carenze individuate
- I risultati delle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente più elevati rispetto alla media Nazionale.
- Si sottolinea che il dato è parziale: riguarda solo una parte dell'istituto Comprensivo, oggetto di fusione nell'anno scolastico 207/18.

P. DI DEBOLEZZA

- I risultati delle prove Invalsi degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado sono generalmente inferiori rispetto alla Lombardia e all'area geografica di appartenenza.
- Si sottolinea che il dato è parziale: riguarda solo una parte dell'istituto Comprensivo, oggetto di fusione nell'anno scolastico 207/18.

- Sarebbe necessario conoscere le aree in cui si concentra il maggior numero di non ammessi alla classe successiva per poter valutare se ciò dipenda da un consiglio orientativo non corretto o da motivazioni personali dei singoli alunni (es.: disimpegno, immaturità...).

- La valutazione dei dati rimane imprecisa anche a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo da parte delle scuole superiori; nell'anno in corso, solo una scuola ha provveduto alla riconsegna di tali moduli.

PROCESSI

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

P. DI FORZA

- La Scuola ha definito un curriculum verticale dall'infanzia alla secondaria di I grado individuando e revisionando, secondo le indicazioni nazionali, traguardi di competenza in uscita per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. E' stato completato il curriculum in verticale relativo alle competenze sociali e

civiche, in percorsi pluridisciplinari

- Sono presenti obiettivi minimi concordati tra i docenti

- Sono state individuate anche competenze chiave trasversali ai tre ordini (educazione alla cittadinanza).

- Il curriculum così strutturato è punto di riferimento per la progettazione annuale e per il raccordo con le attività di ampliamento dell'offerta formativa in risposta ai bisogni formativi degli studenti e alle attese del contesto

- Nei progetti dell'offerta formativa sono definiti finalità e obiettivi educativi in modo chiaro.

- Nei dipartimenti e nei gruppi disciplinari i docenti progettano e concordano prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele della primaria e della secondaria, soprattutto per italiano, matematica e lingue straniere, valutate secondo criteri comuni

- Tali prove orientano la revisione della progettazione, unitamente ai compiti autentici

- Vengono effettuati interventi e corsi di recupero e potenziamento

- Tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione

- Le competenze chiave non direttamente collegate a discipline sono valutate tramite prove di realtà comuni, utilizzando rubriche di valutazione

P. DI DEBOLEZZA

- Si riscontra una certa difficoltà ad articolare progetti comuni tra i plessi a causa di una vasta distribuzione sul territorio e diverso background delle scuole.
- Si percepisce qualche difficoltà a diversificare l'offerta formativa a causa della carenza di risorse umane ed economiche.
- Sono carenti i percorsi di potenziamento.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

P. DI FORZA

L'orario scolastico ha un'articolazione flessibile sia alla scuola primaria che alla secondaria.

Gli spazi laboratoriali sono allestiti dai docenti curricolari, responsabili delle attrezzature.

Tutte le aule sono dotate di LIM o PIM e sono presenti laboratori mobili.

I laboratori e gli spazi sono utilizzati quotidianamente in orario curricolare.

In ogni plesso è presente un referente per la strumentazione tecnologica (registro elettronico, computer, LIM...).

Animatore e team digitale promuovono e monitorano la formazione e le azioni didattiche.

Le biblioteche offrono libri in prestito, adeguati alle varie fasce d'età e sono frequentate almeno settimanalmente.

Le TIC favoriscono la collaborazione tra colleghi, la trasversalità tra le discipline e la partecipazione attiva degli allievi.

La scuola promuove il confronto, tre volte all'anno, tra i docenti attraverso l'istituzione di gruppi disciplinari, per

elaborare programmazioni per competenze, predisporre prove strutturate e di realtà e verificare gli esiti.

Il regolamento di istituto è condiviso con alunni e famiglie.

Le relazioni tra studenti sono generalmente abbastanza positive, come pure tra studenti e docenti e la collaborazione tra i docenti stessi.

In caso di comportamenti problematici prevalgono le azioni educative, abbastanza efficaci, grazie al supporto della psicologa.

Si svolgono laboratori sulle relazioni e le emozioni, al fine di instaurare un clima positivo nelle classi.

P. DI DEBOLEZZA

L'articolazione oraria non è sempre ottimale dato che alcuni insegnanti sono assegnati a più istituti.

Potrebbero essere potenziate le biblioteche dei plessi con libridigitali.

Le attrezzature multimediali necessitano di continua manutenzione da parte di tecnici informatici non presenti in organico.

Sarebbe opportuno organizzare maggiori momenti di confronto per la programmazione.

In alcuni casi ,con alunni particolarmente refrattari alle sanzioni disciplinari, si nota la mancanza di collaborazione con la famiglia.

Alcuni alunni, pochi, non frequentano regolarmente; in tal caso, si attiva una collaborazione con i servizi sociali.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

P. DI FORZA

Queste le azioni inclusive per alunni BES con risorse interne :

- programmazione didattica graduale e inclusiva.
- utilizzo nuove tecnologie.
- interventi individualizzati di recupero e potenziamento.
- progetti di alfabetizzazione di primo e secondo livello e italstudio per gli alunni stranieri.
- monitoraggi con la somministrazione annuale di prove a tutti gli alunni di prima, seconda e terza primaria per valutare: automatizzazione del processo di letto-scrittura, correttezza ortografica, comprensione del testo.
- monitoraggio e aggiornamento regolare dei PDP e dei PEI.
- potenziamento degli alunni con particolari attitudini tramite attività laboratoriali.

- potenziamento con attività extrascolastiche inerenti le lingue straniere alla scuola secondaria.
- partecipazione a competizioni/concorsi sia interni che esterni all'Istituto, ottenendo buoni risultati.
- attivazione di un tavolo di rete con enti locali (Comune, Parrocchia).
- incontri periodici di pianificazione e verifica del GLI di Istituto.

Altre azioni inclusive per alunni BES sono attivate con risorse esterne

(educatori specializzati, consulenti, psicologi, mediatori culturali e linguistici):

- interventi di recupero per alunni DSA e BES nell'ambito di progetti di integrazione, formazione e consulenza.
- sportello di psicologia scolastica, consulenza psicologica ad insegnanti e genitori.
- interventi di osservazione e/o percorsi in classe sulle dinamiche relazionali.
- sportello di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- offerta formativa interna mirata.

Docenti curricolari, di sostegno e di alfabetizzazione lavorano in maniera sinergica allo scopo di favorire l'inclusione, predisponendo test d'ingresso e monitorando in itinere i risultati.

P. DI DEBOLEZZA

Gli interventi per supportare gli alunni BES non risultano sempre pienamente efficaci quando:

- le classi hanno un numero elevato di alunni.
- sono presenti alunni con comportamenti fortemente problematici.
- il personale di supporto è numericamente carente, non in continuità e con scarsa preparazione specifica.
- manca piena condivisione del progetto di inclusione tra colleghi del team/cdc e con la famiglia.
- mancano ambienti adeguati.

Gli studenti in maggior difficoltà di apprendimento sono gli stranieri e gli alunni in situazione di disagio sociale.

Oltre alla differenziazione della didattica, per la scuola secondaria si realizzano laboratori di recupero pomeridiani, non sempre frequentati regolarmente dagli alunni cui sono rivolti.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

P. DI FORZA

I docenti si incontrano a fine anno scolastico per condividere la formazione delle classi, in base ai criteri d'Istituto.

L'istituto ha progettato per ogni disciplina un curriculum verticale per garantire continuità nell'apprendimento degli alunni.

Vengono concordate prove di raccordo e parametri di competenza indispensabili per il passaggio da un ordine all'altro.

E' presente un gruppo di lavoro formato da insegnanti dei diversi ordini di scuola che pianifica e monitora azioni di continuità: accoglienza, esperienze di orientamento spaziale e attività in classe. Tali attività sono efficaci.

Sono state progettate ulteriori attività di continuità per i bambini e ragazzi diversamente abili.

La scuola prevede percorsi orientativi sulla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi, in particolare per le terze anche attraverso la presenza di esperti esterni.

Favorisce attività di orientamento presso le

scuole superiori (open day e stage) e organizza

incontri-intervista con alunni di scuole secondarie di II grado, incontri-intervista con i genitori sul lavoro che svolgono

Si promuove attività di conoscenza delle scuole superiori e delle realtà produttive, sanitarie e sociali presenti sul territorio.

Si predispongono il modulo del consiglio orientativo da consegnare ai genitori.

Si monitora la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della scuola superiore.

Il 67% degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dal Consiglio di classe

P. DI DEBOLEZZA

-Il numero elevato di alunni coinvolti nel Progetto Continuità rende faticosa l'organizzazione di attività complesse e

prolungate, anche a causa degli spazi ridotti a disposizione.

-L'equilibrio dei gruppi formati può essere in parte invalidato dalla scelta oraria effettuata dalle famiglie, dall'inserimento di alunni

ripetenti o provenienti da altre scuole.

-Sussiste una certa difficoltà a coinvolgere tutti i docenti nelle attività di continuità.

-Si riscontrano difficoltà da parte della fascia più debole dell'utenza ad accogliere il consiglio orientativo suggerito dalla scuola.

-La scuola non riesce a monitorare la carriera scolastica degli alunni durante la prima superiore a causa della mancata restituzione delle schede di raccordo.

PROCESSI

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

P. DI FORZA

- La mission e la vision della scuola, definite nel PTOF, sono condivise con le famiglie negli incontri periodici e nel Consiglio di Istituto.

- Le amministrazioni locali sono partecipi attraverso Protocolli d'intesa

- La scuola si è dotata di strumenti di autovalutazione per i monitoraggi: questionari, griglie, check list, raccolta sistematica di dati quantitativi e qualitativi, focus-group

- La rendicontazione esterna avviene in incontri pubblici e convegni, oltre che sul sito

- La scuola nei gruppi di lavoro analizza i bisogni degli alunni e del contesto per stabilire un piano degli obiettivi

- Il Fondo d'Istituto è distribuito tra docenti e ATA in modo proporzionale (79% e 21%). L'83% dei docenti ha compiti organizzativi, incentivati

Le assenze sono gestite dai responsabili di plesso

- La divisione dei compiti tra i docenti risulta dall'organigramma, con distribuzione di compiti tra le funzioni strumentali, supportate da commissioni
- La percentuale del 95,5% del personale ATA che percepisce un compenso dal FIS, è elevata rispetto ai benchmark di riferimento.
- Vi è coerenza tra le scelte educative adottate nel PTOF e l'allocazione delle risorse
- In media, si spendono circa 5000 euro.
- Le spese maggiori (58 000 euro) si concentrano su progetti prioritari (risorse FIS, PDS, contributi sponsor): prevenzione disagio, attività artistico-espressive, miglioramento abilità linguistiche, progetti per tutto l'anno e che coinvolgono anche esperti esterni

P. DI DEBOLEZZA

- Le problematiche e le complessità che caratterizzano la vita scolastica rendono, talora, di non facile applicazione la mission.
- Si riscontra talora da parte delle famiglie una scarsa comprensione degli obiettivi della mission della scuola
- La scuola deve migliorare la comunicazione con le famiglie straniere, ampliando e traducendo la modulistica esistente.
- I momenti di condivisione risultano frammentati e non sempre incisivi a causa della struttura dell'orario.
- Nel monitoraggio dei processi permane un lieve margine di soggettività.
- Si rischia, nel processo di monitoraggio, di essere autoreferenziali.
- Si tende a consolidare l'incarico alle stesse persone per le professionalità/esperienze conseguite, ma anche perché nuovi docenti non si propongono in quanto il carico di lavoro è diventato molto oneroso e non adeguatamente retribuito.
- Le assenze sono gestite facendo supplire prioritariamente il

personale interno e ricorrendo agli esterni quando superano i 10 giorni o se, in contemporanea, sono assenti più persone.- Vi è la difficoltà di far coincidere la progettazione dei docenti

con le assegnazioni finanziarie che vengono date per anno solare e non per anno scolastico. Ciò per il PDS del Comune, ma anche per i fondi ministeriali divisi in 4/12 e 8/12.

- Alcuni docenti sono ancora legati a singole progettualità che, se pur di alto valore formativo, necessitano di copiose risorse, non più disponibili.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

P. DI FORZA

L'Istituto raccoglie e promuove le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

Buona la partecipazione ai corsi d'ambito.

- In quest'anno scolastico, si sono organizzati corsi e unità formative su registro elettronico, stampante 3 D, LIM, TIC, prevenzione difficoltà nella scuola dell'infanzia ,inclusione, sicurezza e privacy per docenti e ATA.

- La scuola acquisisce sistematicamente curricula ed esperienze formative dei docenti.

- Le risorse umane sono valorizzate intercettando le spinte motivazionali dei singoli docenti, creando gruppi di lavoro agili e coesi, promuovendo le capacità progettuali.

- incontri periodici sono dedicati al rilevamento dei bisogni, alla definizione degli obiettivi da raggiungere, al confronto, alla valutazione dei risultati e alla eventuale riprogettazione .

- Compiti e incarichi gestionali e organizzativi sono distribuiti in base alla motivazione, alle capacità relazionali, alle competenze, alle esperienze formative e didattiche pregresse.

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di

lavoro (accoglienza ,continuità, curriculum

inclusione) attraverso diverse modalità

organizzative: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele e/o per ordine di scuola .

- La dinamica di gruppo facilita, attraverso lo scambio dialettico, l'elaborazione di idee e soluzioni innovative.
- Il materiale prodotto è condiviso tramite il sito della scuola, la piattaforma del registro elettronico e cartelle condivise.

P. DI DEBOLEZZA

- Non sempre si riesce a valorizzare le competenze acquisite dai docenti nei corsi di formazione affinché diventino patrimonio comune e si sostanzino in "buone pratiche".
- Per il personale ATA si mette in evidenza la necessità di organizzare un'ulteriore formazione per la gestione del protocollo informatico e archivi digitali.
- E' ancora debole la diffusione, tra il personale dell'Istituto, delle competenze acquisite dai singoli docenti attraverso i processi di formazione
- Persistono difficoltà a strutturare vision e mission condivise e ad acquisire la capacità di "fare sistema".
- Deve essere potenziata, tra i diversi soggetti in causa, la disponibilità a interagire nel rispetto delle rispettive specifiche competenze. Inoltre, si verificano talora rallentamenti nei processi gestionali dovuti a difetti di comunicazione.
- La mancanza di risorse per incentivare economicamente i gruppi di lavoro in modo da aumentare il numero degli incontri fa sì che non si riesca ad approfondire in modo esaustivo gli argomenti trattati.
- Occorre comunque incentivare i momenti di condivisione, soprattutto utilizzando piattaforme e sito internet della scuola.
- Vi è la difficoltà, di chi organizza i gruppi, di mettere a disposizione gli spazi scolastici raggruppando date e orari per carenza di personale ATA.

INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

P. DI FORZA

-L'istituto partecipa ad alcune reti per ottimizzare risorse e accedere a finanziamenti:

accordi di rete con la rete per le scuole che promuovono salute, con le scuole del distretto per l'inclusione e la formazione dei docenti, con gli Istituti Comprensivi che aderiscono al Gioco-sport per la scuola primaria.

- La scuola ha stipulato convenzioni con alcuni Istituti superiori della provincia per attività di alternanza scuola-lavoro di studenti

- L'IC ha in atto convenzioni con l'Università Cattolica di Brescia, l'Università di Mantova e l'Università di Verona per il tirocinio degli studenti.

- L'IC ha stipulato accordi con società sportive presenti sul territorio.

-L'IC ha stipulato un protocollo d'intesa con le amministrazioni comunali

- Le ricadute sono sempre estremamente utili.

- Gli accordi con enti comunale, associazioni sportive e di volontariato, avvengono sia per il reperimento di fondi, sia per l'organizzazione di attività.

La scuola si attiva per facilitare la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie attraverso: riunioni collegiali in orari facilitati, colloqui individuali e collegiali, assemblee,

incontri relativamente all'orientamento, a tematiche sull'età evolutiva, all'inclusione

Nel Consiglio di Istituto vengono condivisi regolamenti e decisioni

Le famiglie possono accedere al sito della scuola per tutte le informazioni che riguardano la vita scolastica

- Si utilizza il registro elettronico, aperto alle famiglie.

P. DI DEBOLEZZA

- I votanti per l'elezione dell'ultimo Consiglio di Istituto sono stati l'11,2% .

- La partecipazione dei genitori alle conferenze promosse o pubblicizzate dalla scuola e dagli enti locali è piuttosto limitata.

- Alcuni genitori non hanno ritirato le credenziali per accedere al registro elettronico

Priorità e Traguardi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Ridurre la differenza negativa dei risultati delle prove INVALSI di almeno due punti percentuale rispetto ai punteggi medi nazionali

Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivi collegati: 1

Obiettivo di Processo

Predisporre prove comuni per classi parallele per italiano, matematica e inglese nell'ambito del curricolo per competenze

Ambiente di apprendimento Obiettivi collegati: 1

Obiettivo di Processo

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, per facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.

Inclusione e differenziazione Obiettivi collegati: 2

Obiettivo di Processo

Diminuire le insufficienze in italiano, matematica e inglese dal primo al secondo quadrimestre attraverso azioni di recupero

Obiettivo di Processo

Progettare attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese

Competenze chiave europee Priorità e Traguardi inseriti: 1

PRIORITA'

Sviluppare le competenze sociali negli alunni dell'Istituto Comprensivo

TRAGUARDO

Prevedere almeno un progetto di Educazione alla Legalità e/o ambientale in ogni scuola dell'IC., dall'infanzia alla secondaria di primo grado

Ambiente di apprendimento Obiettivi collegati: 1

Obiettivo di Processo

Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, per facilitare miglioramenti nei livelli base e attivare competenze sociali.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Obiettivi collegati: 1

Obiettivo di Processo

Aumentare del 3% la percentuale delle famiglie che partecipano alle iniziative e agli incontri promossi dalla scuola.